



LA VOCE DEI BAMBINI



IL GIORNALE DEI PICCOLI LETTORI

PARROCCHIA SANTA MARIA NUOVA - CATECHISMO IN PRESENZA E A DISTANZA CON I BIMBI DI III ELEMENTARE

EDITORIALE

Anita, Andriana, Chiara, Francesco, Greta M.,
Greta Z., Matilde, Zeno

Domenica 11 Ottobre 2020, dopo un lungo anno catechistico svolto a distanza, finalmente ci siamo ritrovati nella nostra aula insieme ai catechisti per prepararci al Sacramento della Confessione. Naturalmente, come per la scuola, abbiamo indossato le mascherine, igienizzate le mani, mantenuto la distanza di sicurezza, utilizzato i nostri materiali di lavoro, ma è stato bello poter interagire tra di noi direttamente senza dover ricorrere ai cellulari delle nostre mamme.

Dal 21 marzo 2021 fino al termine delle vacanze pasquali, essendo tutta l'Emilia Romagna in zona rossa, abbiamo ripreso l'attività a distanza, ma questo non ci ha impedito di comprendere l'importanza della Settimana Santa. Lo abbiamo fatto analizzando e interpretando alcuni quadri di celebri pittori. Chiara poi, insieme alla sua famiglia, il Venerdì Santo ha guardato la Via Crucis commentata dai bambini e presieduta da Papa Francesco in Piazza San Pietro. Quando abbiamo ripreso le attività in presenza la nostra amica ci ha proposto le stazioni che le erano rimaste impresse, aiutandoci a capire meglio noi stessi, alla luce degli incontri e delle situazioni dolorose vissute da Gesù per la salvezza degli uomini.

L'ultima parte della nostra attività catechistica, tutta in presenza ad eccezione di qualche interruzione per due di noi, è stata dedicata alla preparazione del Sacramento della Confessione, che abbiamo celebrato con grande emozione il **2 Maggio 2021**. È stato un momento molto importante che ci ha fatto sentire la vicinanza di Dio nella sua immensa misericordia.



RINNOVARE IN MODO CONSAPEVOLE
LE PROMESSE BATTESIMALI

CHIAMATI ALLA SANTITÀ



Scoprire le nostre radici cristiane di figli battezzati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

RIFLETTERE SULLA SETTIMANA SANTA ATTRAVERSO
L'ARTE E LA VIA CRUCIS SCRITTA DAI BAMBINI

IL CAMMINO D'AMORE DI GESÙ



2 MAGGIO 2021 – PRIMA CONFESIONE

In questi due anni di preparazione al Sacramento della Confessione abbiamo imparato a conoscere Dio come Padre, Figlio e Spirito Santo. Ci siamo affidati a Gesù e alla sua Mamma attraverso le preghiere e abbiamo sperimentato che amare Dio, noi stessi e gli altri ci fa sentire bene.

CON IL BATTESIMO SIAMO DIVENTATI FIGLI DI DIO



“I Santi non sono superuomini, né sono nati perfetti, sono come noi, come ognuno di noi, ma hanno conosciuto l’amore di Dio e hanno vissuto in comunione profonda con Lui. I Santi sono persone che **hanno la gioia nel cuore e la trasmettono agli altri.**

Tutti i cristiani, in quanto battezzati, hanno uguale dignità davanti a Dio perciò tutti **siamo chiamati alla santità**, nessuno escluso.

La santità, in quanto grazia di Dio, cioè dono suo, è qualcosa che non si può comprare o barattare, ma accogliere, partecipando così alla stessa vita divina

mediante lo Spirito Santo che abita in noi dal giorno del nostro Battesimo. **Il seme della santità è proprio il Battesimo.**

Anche i Santi hanno i loro peccati, ma con l’aiuto del Signore, sanno pentirsi e chiedere perdono.

Per essere Santi non è necessario pregare tutta la giornata. **La santità si raggiunge con le azioni quotidiane della nostra vita, cercando di vivere ogni cosa con amore e carità.**



Quando eravamo piccolissimi, i nostri genitori hanno scelto per noi il battesimo. Nel giorno in cui siamo diventati figli di Dio, sono stati loro a pronunciare per noi le **promesse battesimali**. Ora che siamo cresciuti, con l’aiuto dei catechisti, le abbiamo rinnovate **impegnandoci a rinunciare al male** e ad **osservare gli insegnamenti di Dio**. È giunto anche per noi il momento di vivere da battezzata/o, cercando di rispondere alla chiamata del Signore. Certo, non è sempre facile, ma non siamo soli perché **Gesù** ci aiuta. Lui infatti ci ha promesso di essere con noi **“tutti i giorni, fino alla fine del mondo”** (Matteo 28,20).



La vicinanza di Dio suscita in **Matilde** un senso di felicità, come evidenzia il suo disegno, mentre in quello di **Anita** traspare la fiducia in Gesù, un amico accogliente che sa ascoltarti.



Greta M. invece con il suo disegno ha inteso dare forma allo spirito di fratellanza che unisce i cristiani di tutto il mondo in un'unica grande famiglia: la Chiesa. È Gesù che la guida come maestro e pastore buono.



SCOPRIRE L'IMPORTANZA DELLA PREGHIERA

Partiamo dalla lettura e dal commento della **“PREGHIERA SEMPLICE”** di **San Francesco**.



O Signore fa di me uno strumento della tua **pace**.
 Dov'è odio ch'io porti l'**amore**.
 Dov'è offesa ch'io porti il **perdono**.
 Dov'è discordia ch'io porti il **unione**.
 Dov'è dubbio ch'io porti la **fede**.
 Dov'è errore ch'io porti la **verità**.
 Dov'è disperazione ch'io porti la **speranza**.
 Dov'è tristezza ch'io porti la **gioia**.
 Dov'è tenebre ch'io porti la **luce**.

L'anno scorso abbiamo immaginato la pace come una grande piramide. Era nostro compito costruirla con tanti mattoncini corrispondenti alle nostre piccole azioni quotidiane. Riguardandola ritroviamo alcune delle parole chiave di San Francesco.



La preghiera è l'arma più potente di cui disponiamo per superare le difficoltà della vita, per sentire il legame con Dio e comunicare con Lui. Spesso però non preghiamo perché pensiamo che sia difficile farlo o che sia difficile ricordare tutte le cose per cui pregare. Allora, ecco qui un piccolo percorso di preghiera in cinque tappe ... *“sulla punta delle dita”*, suggerito da Papa Francesco.

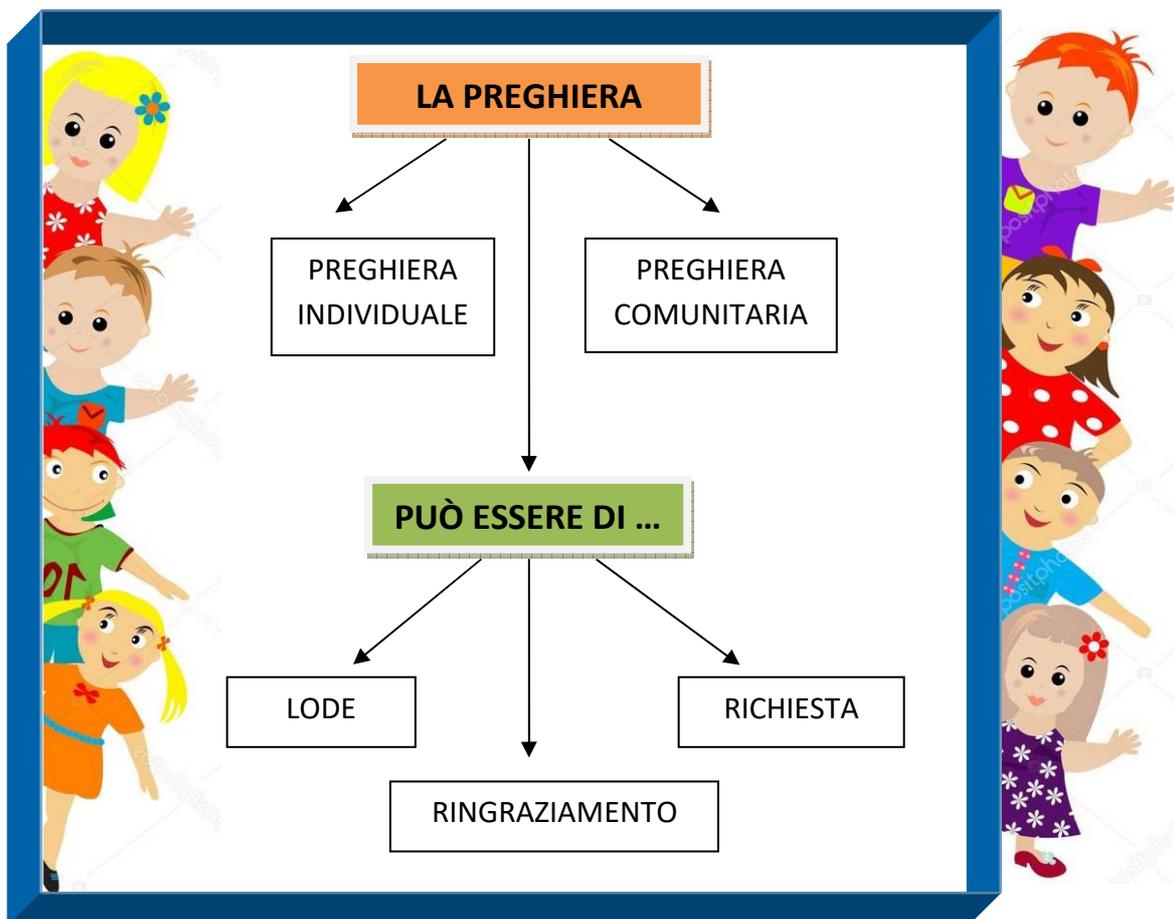
1 Il pollice è il dito più vicino a te. Comincia quindi a pregare **per coloro che ti sono più vicini**. Sono le persone di cui ci ricordiamo più facilmente. Pregare per le persone a noi care è *“un dolce obbligo”*.

2 Il secondo dito è **l'indice**. Pregha **per quelli che insegnano, educano e curano: i maestri, i professori, i medici e i sacerdoti**. Hanno bisogno di sostegno e saggezza per indicare la via giusta agli altri. Ricordali nelle tue preghiere, sempre.

3 Il dito seguente è il più alto, **il medio**. Ci ricorda i nostri governanti. Pregha **per il presidente, per i parlamentari, per gli imprenditori e gli amministratori**. Sono le persone che dirigono il destino del nostro paese e che guidano l'opinione pubblica. Hanno bisogno della guida di Dio.

4 Il quarto dito è **l'anulare**. Molti saranno sorpresi, ma questo è il nostro dito più debole, come può confermare qualsiasi insegnante di pianoforte. E' lì a ricordarci di pregare **per i più deboli, con tanti problemi da affrontare o afflitti da malattie**. Hanno bisogno delle tue preghiere giorno e notte. Le preghiere per loro non saranno mai troppe. L'anulare ci invita a pregare anche per le coppie sposate.

5 E per ultimo c'è il nostro dito **mignolo**, il più piccolo di tutti, piccolo come bisogna sentirsi di fronte a Dio e agli altri. *“Gli ultimi saranno i primi”*, dice la Bibbia. Il mignolo ti ricorda di pregare **per te stesso**. Solo quando avrai pregato per tutti gli altri, potrai vedere nella giusta prospettiva le tue necessità, e pregare meglio per te stesso.



Per pregare è indispensabile il silenzio, il raccoglimento. Si prega per gli altri e per se stessi con le preghiere che abbiamo imparato e cercato di capire, ma anche rivolgendosi a Dio con parole che nascono dal cuore. Preghiamo per ascoltare il Signore, per parlare con Lui, per ringraziarlo dei suoi doni, per chiedere il suo aiuto e per seguirne l'esempio.

ARTE E PREGHIERA NELLA SETTIMANA SANTA

IL CAMMINO D'AMORE DI GESÙ

Un percorso ispirato all'arte con le principali sequenze della Settimana Santa

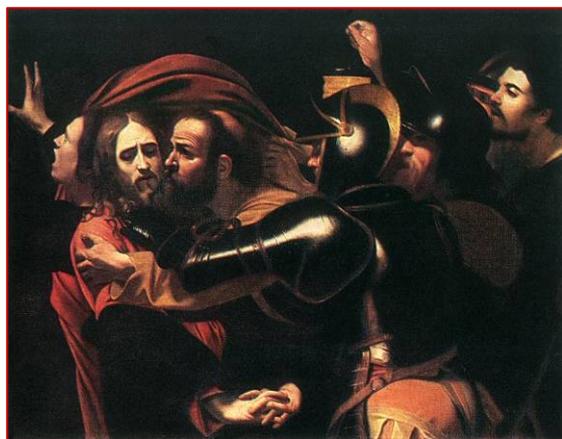


nostri catechisti. C'è chi si è concentrato sui personaggi raffigurati dagli artisti, chi sui particolari.

Greta Z. ad esempio, confronta il quadro di **Rubens** relativo all'**Ultima Cena** con quello di **Caravaggio**,



riguardante il **Tradimento di Giuda**, e osserva che, mentre nel primo dipinto "Gesù con una mano tiene il pane" e con l'altra lo benedice, "rivolgendo gli occhi verso l'alto", nel secondo "Lui guarda in basso perché è spaventato e tiene le mani in segno di preghiera. Gesù non si difende perché sa di dover accettare la morte in



croce". **Chiara**, analizzando il quadro di **Caravaggio** nota che "Gesù è molto triste ed è preparato per ricevere il bacio traditore di Giuda. Do-

po il bacio verrà giustiziato. Giuda è nero e ha l'aspetto del diavolo". **Zeno** è colpito in modo particolare dalla "persona dietro a Gesù, con la mano alzata" e suppone che sia uno dei "suoi apostoli che vorrebbe proteggerlo" ma, quando si rende conto che non può fare nulla per Lui, grida la sua disperazione.

Ritornando al quadro di **Rubens**, **Andriana** osserva "i colori: alcuni sono molto luminosi, altri molto scuri", come quelli che contraddistinguono il volto di Giuda. E proprio su quest'ultima figura si apre uno scambio di vedute tra **Greta M.** e **Zeno**. Mentre per **Greta M.** "Lo strano sguardo di Giuda è il segno della sua agitazione interiore", per **Zeno**, l'apostolo "ha la faccia rivolta verso l'esterno perché si vergogna: lui sa che avrebbe tradito Gesù". Né sfugge all'occhio del piccolo osservatore che "sotto ai piedi di Giuda c'è un cane con gli occhi rossi intento a divorare un osso". Questa creatura mostruosa è simbolo dell'avidità. "Non si deve dimenticare – ricorda la catechista – che Giuda ha venduto Gesù per 30 denari".



zioni: in primo piano Gesù sta lavando i piedi a San Pietro; alcuni sono seduti intorno a un tavolo perché

Molto diverso è il cane dipinto dal **Tintoretto** nella **Lavanda dei piedi**, come sottolinea anche **Matilde**. L'animale raffigurato "al centro della scena" – osserva Zeno – guarda tranquillamente verso Gesù, il Buon Pastore. **Greta M.** è "colpita dalla luce che avvolge la testa (aureola) di Gesù e dei 12 Apostoli", contestualizzati da **Anita e Andriana** in funzione delle loro azioni:

Gesù ha già provveduto alla lavanda; altri si stanno togliendo le calzature, mentre uno di loro aiuta un compagno a sfilarsi uno stivale. Giuda, appoggiato a una colonna, si isola perché sa che di lì a poco tradirà Gesù.



La scena è valorizzata “dalla prospettiva ben fatta”, puntualizza **Zeno**, l’autore del disegno a lato, ispirato al dipinto di **Giotto, Ingresso di Gesù a Gerusalemme**. La maggioranza dei bambini è rimasta colpita dai due ragazzi che, secondo **Zeno** “hanno trovato il pretesto di salire

sugli alberi per ammirare Gesù mentre entra trionfalmente dalle porte di Gerusalemme”.

E veniamo alla ‘Passione’ di Gesù, partendo dal quadro di **Mantegna, Orto degli ulivi**. **Chiara** osserva che “gli angeli pregano per Gesù,



perché sanno che dovrà soffrire molto mentre i discepoli invece si sono addormentati e non pregano per Lui. Povero Gesù!!”.

Zeno è colpito sia “dalla presenza degli angeli su una nuvola; uno ha in mano una croce”, sia “dagli uomini dietro alla roccia, dove Gesù prega, venuti per catturarlo e portarlo sulla croce”.

Per **Anita** acquista particolare rilievo “Gesù, in posizione di preghiera con le mani giunte e gli occhi rivolti verso il cielo. Si vedono anche tre uomini (Pietro, Giacomo il Maggiore, Giovanni) che dormono profondamente e non vegliano con il loro Maestro nella preghiera”.

Ed eccoci giunti al Venerdì Santo, giorno in cui la Chiesa



ricorda la morte di Gesù in croce. L’immagine della **Crocefissione** è inviata da **Chiara** che commenta la ferita inferta da un soldato sul corpo del Cristo, scrivendo che “dallo squarcio prodotto sul costato di Gesù esce acqua e sangue”, informazione che rinforza in **Zeno** l’impressione generale “di estrema violenza sfoderata addosso a Gesù”. Anche **Andriana** è colpita “dalla morte dolorosa di Gesù”, ma, a differenza dell’amico, mette in risalto altre figure come ad esempio



quelle dei “due crocefissi ai lati di Gesù”, e la presenza di alcune donne, tra le quali Maria. Un Venerdì Santo pieno di strazio e di dolore al quale seguirà l’alba della Resurrezione evidenziata dalla gif inviata da **Zeno** con il grande sole giallo che si innalza su un cielo roseo.



In questa giornata così importante Chiara ha seguito con la sua famiglia la Via Crucis presieduta da Papa Francesco e commentata da Bambini e ragazzi. Alle sue riflessioni dedicheremo la pagina seguente, per ora ritorniamo ai quadri d’autore ed in particolare all’ultimo relativo alla **Deposizione** di **Giotto** ritenuto da **Greta M.** “il più bello”. Tra le diverse figure che circondano il corpo di Gesù appena “tirato giù dalla croce”, come scrive **Anita, Greta M.** si sofferma in particolare su Maddalena, “la donna che tiene in mano i piedi di Gesù e li accarezza”.



Andriana invece allarga lo sguardo al dipinto nel suo insieme con particolare attenzione “al corpo di Gesù steso a terra, alle tante persone che gli si stringono intorno, alla donna (Maria di Cleofa) che gli tiene le mani e agli angeli in cielo”. Di questi ultimi, **Zeno** coglie la “disperazione”, quasi a sottolineare il legame di dolore che unisce il cielo alla terra,

angoscia evidente anche nel volto di “Maria che sorregge la testa del Figlio” come non si volesse separare da Lui. Cosa che di fatto si realizza per tutti con la Pasqua di Resurrezione. In questo giorno di festa abbiamo partecipato alla Messa delle 10. I nostri catechisti ci hanno detto che grazie al nostro impegno e alla nostra allegria siamo “stati la sorpresa di Pasqua più bella e più grande” e di questo siamo molto contenti.

COMMENTO DI CHIARA ALLA VIA CRUCIS TRASMessa DALLA RAI IL 2 APRILE 2021



«Mi è piaciuta tantissimo la Via Crucis presieduta da Papa Francesco perché è stata spiegata dai bambini. Mi sono rimasti impressi: **il buio del cielo**; **il volto del Papa** mentre ascoltava i **bambini** che commentavano le diverse stazioni sulla base della loro esperienza di vita e delle loro paure; **il numero ridotto di fedeli** in Piazza San Pietro a causa della pandemia. Quando, all'inizio del programma, la telecamera ha inquadrato **una colomba bianca in volo** ho avuto l'impressione di trovarmi davanti a un **segno divino**, come se Gesù dicesse a me e agli altri bambini: "Eccomi qua! Non abbiate paura perché io sono con voi sempre, anche nei mo-

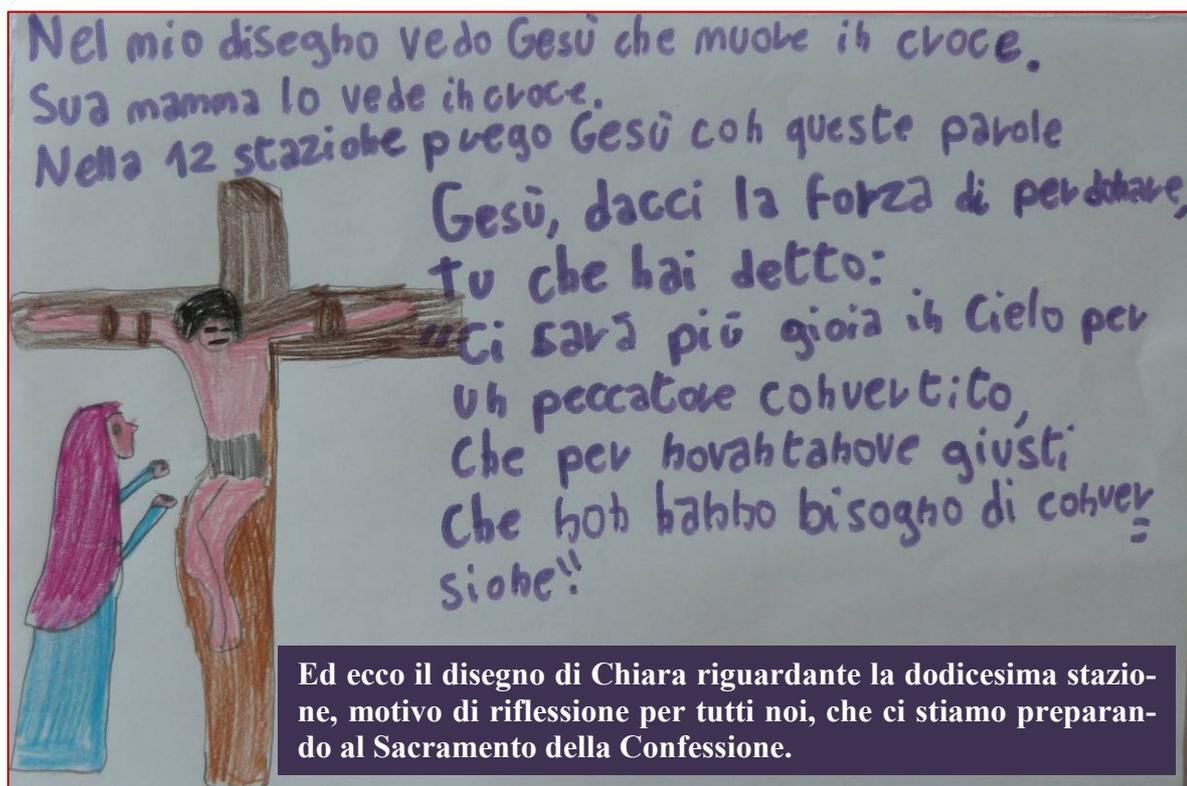
menti tristi".

Tra i commenti alle quindici stazioni mi ricordo la **seconda**. Una bambina racconta che in classe una sua compagna stava leggendo a voce alta. La sua lettura non era proprio molto sciolta e i suoi compagni iniziarono a prenderla in giro. Lei aveva continuato, ma dai suoi occhi iniziarono a scendere delle lacrime a casa della vergogna ... Ecco! Quanto dolore hanno causato quegli studenti nel ridere della loro compagna ... "Signore, perdonali!!! Rendici più sensibili al dolore del prossimo". Gesù, vorrei che tu fossi sempre con me, perché così mi aiuti quando sono nello sconforto!!

Nell'**ottava stazione** un ragazzino presenta la storia di due fratelli che, per non andare a scuola, avevano raccontato una bugia alla mamma, dicendo che avevano mal di pancia. In realtà non avevano eseguito i compiti ... I fratelli poi si erano pentiti perché avevano capito di aver sbagliato e si erano messi al lavoro per fare al meglio quanto richiesto dagli insegnanti ... Signore, vorrei migliorare i miei comportamenti! Anche se sono stanco, mi impegno a finire i compiti.

Per l'**undicesima stazione**, viene inquadrato il disegno di un bambino con Gesù crocefisso. Quell'immagine mi invita a riflettere sui miei comportamenti di fronte a un compagno che mi calcia la cartella o mi spinge per farmi qualche dispetto ... Gesù, liberaci dai pregiudizi e aiutaci ad essere aperti con gli altri!!". Signore dacci la forza di perdonare chi ci fa del male ...».

Il disegno della **tedicesima stazione** dà forma al corpo di Gesù quando viene depresso dalla croce. Sul foglio c'è scritto "Vorrei essere sereno nei momenti brutti". Il bambino che legge ricorda la sera in cui il nonno non riusciva più a respirare quindi era stato portato con l'ambulanza in ospedale. Il nonno purtroppo non è più ritornato a casa. È morto in ospedale a causa del Covid, senza che nessuno potesse salutarlo e riabbracciarlo ... Povero nonno, quanto ha sofferto da solo in quell'ospedale dove non poteva vedere che camici e mascherine ... "Gesù, aiuta tutti nonni che soffrono e sono negli ospedali».



Ed ecco il disegno di Chiara riguardante la dodicesima stazione, motivo di riflessione per tutti noi, che ci stiamo preparando al Sacramento della Confessione.

2 MAGGIO 2021: OGGI ABBIAMO RICEVUTO IL SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE



Dopo un'attenta preparazione che ci ha permesso di scoprire quanto grande sia la misericordia di Dio nei confronti di ciascuno di noi ogni volta che riconosciamo di aver sbagliato, ci pentiamo dei nostri errori e gli chiediamo perdono, finalmente il **2 maggio** abbiamo ricevuto il **Sacramento della Confessione**. Insieme ai nostri genitori abbiamo partecipato alla Messa durante la quale abbiamo avuto un ruolo attivo come animatori. Siamo stati noi a leggere la Prima e la Seconda lettura, il

Salmo Responsoriale e la preghiera dei fedeli.



Eravamo molto emozionati nel momento in cui, uno alla volta, ci siamo seduti davanti a Don Renzo e abbiamo confessato i nostri peccati, sicuri della grande misericordia di Dio. Alla fine siamo ritornati ai nostri banchi sereni e felici.

Uno di noi, per motivi di salute, ha ricevuto il sacramento il 23 maggio, giorno in cui è stata celebrata la prima Comunione.

Anche se in date diverse, è stata una grande festa per tutti noi: d'ora in poi, quando ne sentiremo l'esigenza potremo ripetere questo sacramento, perché Dio non si stanca mai di amarci e vuole che vi-

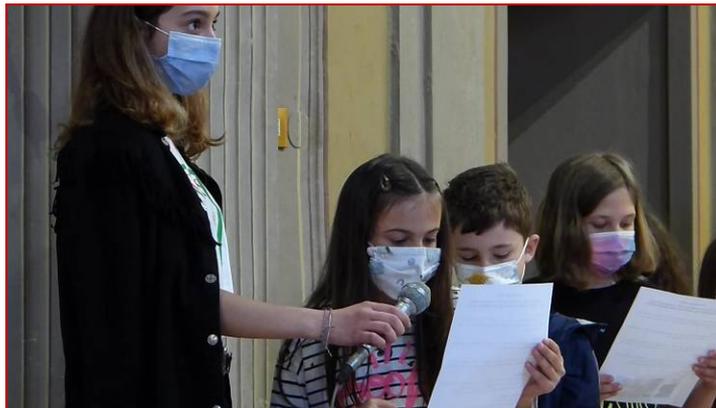
viamo in amicizia con Lui.

I BAMBINI DEL CATECHISMO FESTEGGIANO DON RENZO PER I CINQUANTANNI DEL SUO SACERDOZIO

Anche noi, bambini del catechismo il **30 maggio 2021**, abbiamo festeggiato il cinquantesimo di sacerdozio di Don Renzo in un modo un po' speciale. Per testimoniargli affetto e stima, abbiamo disegnato tanti cuori, li abbiamo messi dentro a una busta e glieli abbiamo dati. Il tutto accompagnato da queste parole dette al microfono alla fine della **Santa Messa delle 10**.

Chiara *"Le nostre catechiste ci hanno detto che oggi è un anniversario importante non solo per te, ma anche per noi"*.

Greta Z. *"Cinquant'anni fa diventavi un sacerdote davvero speciale che sa parlare al cuore della gente"*.

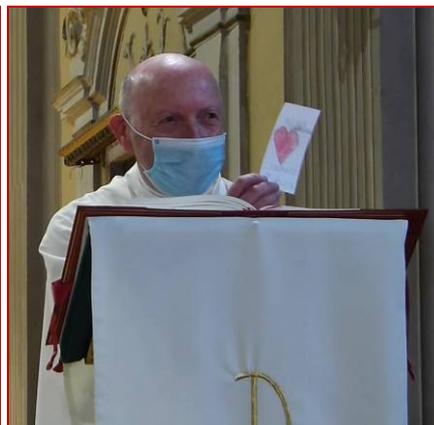


Zeno *"Anche noi, a nome di tutti i bambini del catechismo, ti vogliamo fare tanti auguri e te li facciamo con tutto il cuore"*.

Andriana *"Quando uno di noi compie gli anni o quando è finito un sacramento, tu inviti l'assemblea ad applaudire. Ora noi vogliamo chiedere un bell'applauso per te"*.



Alla fine **Giuliana e Anita** gli hanno consegnato la busta dicendo: *"Grazie don Renzo !!"*



Anita, Andriana, Chiara, Francesco, Greta M., Greta Z., Matilde, Zeno ringraziano.